

Ravenna, 7 maggio 2015

COMUNICATO STAMPA

Agli Organi di informazione
Il.ss.

A proposito di abusivismo: quando il fenomeno dilaga occorre salvaguardare maggiormente l'impresa regolare, con più prevenzione e controlli efficaci

“Il lavoro abusivo avvelena la società, fermiamolo insieme”. Questo è lo slogan che CNA e Confartigianato hanno scelto per rilanciare l'impegno nella lotta senza quartiere che, come Associazioni di rappresentanza delle aziende artigiane, intendono condurre nei confronti di chi svolge attività economiche e di impresa in forma abusiva.

In realtà è riduttivo parlare di un semplice slogan, perché si tratta della concreta testimonianza di un impegno costante nel tempo che ha visto Confartigianato e CNA di Ravenna già protagoniste, a partire dai primi anni novanta, della creazione dell'Osservatorio provinciale contro l'abusivismo, prima esperienza in Italia di questo tipo.

Da quegli anni di acqua sotto i ponti ne è passata tanta, ma di risultati concreti se ne sono visti pochi. Per CNA e Confartigianato **combattere l'abusivismo significa stare al fianco degli imprenditori che svolgono la loro attività nel rispetto delle regole, garantendo così anche i consumatori.**

Chi svolge un'attività abusiva non ha i requisiti minimi di professionalità, non esegue un lavoro a regola d'arte e mette a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini, non paga le tasse, non versa contributi, non rispetta i contratti di lavoro né le leggi sull'ambiente, espone a rischi chi si avvale dei suoi servizi ed esercita una forma di concorrenza sleale nei confronti delle tante imprese che operano nella legalità, mettendo a rischio la loro sopravvivenza.

Nel corso di una conferenza stampa, svoltasi oggi presso la Camera di Commercio di Ravenna, CNA e Confartigianato hanno presentato **i dati relativi all'attività di segnalazione, contrasto e risultati ottenuti, in questo primo anno di operatività del Protocollo contro l'abusivismo** firmato, presso la Prefettura, con tutti i Comuni del nostro territorio provinciale.

SEGNALAZIONI RACCOLTE DA CNA E CONFARTIGIANATO ED INOLTRATE ALLA POLIZIA MUNICIPALE (come previsto dal Protocollo d'Intesa)

Ravenna	21
Cervia	9
Unione della Romagna Faentina	26
Unione Comuni della Bassa Romagna	14
TOTALE	70

./.

**SEGNALAZIONI RACCOLTE DA CNA E CONFARTIGIANATO
ED INOLTRE ALLA POLIZIA MUNICIPALE**

(come previsto dal Protocollo d'Intesa) – suddivisione per attività e territorio

TIPOLOGIA	Unione della Romagna Faentina	Cervia	Ravenna	Unione Comuni della Bassa Romagna	TOTALE
Servizi alla persona (parrucchiere, acconciatori, estetiste)	19	3	8	10	40
Officine riparazione auto e carrozzerie	4	1	3	-	8
Edili (muratori, imbianchini)	1	-	4	-	5
Fabbri	-	1	1	-	2
Trasporto persone (Taxi, NCC)	-	1	1	3	5
Altri	2	3	4	1	10
TOTALI	26	9	21	14	70

ESITO DELLE SEGNALAZIONI

Regolarizzazioni	2
Hanno ricevuto sanzione amministrativa (imprese che svolgevano attività per le quali non erano autorizzate)	5
Cessazione attività abusiva a seguito della verifica	4

**STIMA DEL 'VALORE' DELL'EVASIONE (danno per la Comunità)
PRODOTTO DAI 70 CASI SEGNALATI**

(stimando un utile di 15.000 euro/anno per ogni attività abusiva)

INPS (contributi previdenziali)	Euro 200.000
IRPEF	Euro 115.000
IVA	Euro 180.000
TOTALE	Euro 495.000

Come si vede, il **danno per la collettività** è davvero importante, soprattutto considerato che **le 70 segnalazioni giunte a Confartigianato e CNA**, e inoltrate alle Polizie Municipali, **devono considerarsi solo la punta dell'iceberg**, di un fenomeno ben più diffuso. La richiesta, rivolta a tutte le Istituzioni, è quella di *impegnarsi con ancora più determinazione ed utilizzando tutti i mezzi* a loro disposizione, per contrastare le attività illegali sul territorio che mettono a rischio la sopravvivenza stessa di tante piccole imprese.

CNA e Confartigianato **ritengono indispensabile che la lotta si concentri contro quelle forme di "nero totale"**, ovvero quelle attività che vengono definite "fantasma" e del tutto sconosciute al Fisco, che operano nel completo ed evidente disprezzo delle regole e in un regime di assoluta evasione fiscale. Attività invisibili al Fisco che continuano a lucrare senza pagare tasse e contributi, senza il rispetto della sicurezza e delle norme più elementari.

Spesso gli imprenditori Associati a Confartigianato e CNA segnalano di essere stati oggetto di **controllo**, da parte delle varie Forze dell'Ordine, anche più volte in un anno. **Nulla in contrario, ovviamente, a verifiche e controlli sulle attività economiche**, ma è altrettanto ovvio che imprese ed Associazioni **pretendano uno zelo ed una presenza ancora maggiore nel contrasto a chi**, soprattutto in questa fase di crisi economica prolungata, **opera una concorrenza sleale nei confronti delle aziende 'regolari' che operano alla luce del sole.**

CNA e Confartigianato della provincia di Ravenna **rinnovano l'impegno nelle attività di segnalazione degli abusivi agli organismi competenti a svolgere i controlli**, di supporto alle imprese e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

stopabusivismo@ra.cna.it e stopabusivismo@confartigianato.ra.it sono i **due indirizzi di posta elettronica** messi a disposizione di imprenditori e cittadini per segnalare con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità. **Queste segnalazioni verranno poi trasmesse, in forma anonima, dalle Associazioni artigiane alle Forze dell'Ordine che sono impegnate ad effettuare i controlli.**

Nel rilanciare, quindi, l'appello a vincere ogni forma di omertà, Confartigianato e CNA chiedono ai cittadini di fare un grande salto culturale, superando quelle forme di connivenza che stanno alla base del rapporto tra abusivo e consumatore poco attento alla sicurezza e alla qualità delle prestazioni e dei prodotti. Solo il rispetto delle regole ed un tessuto economico sano, d'altronde, possono garantire un corretto sviluppo della nostra società civile.

*Uffici Stampa CNA e Confartigianato
della provincia di Ravenna*

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE